

KINKALERI

## INFERNO

liberamente tratto dalla *Divina Commedia* di Dante Alighieri



progetto **Kinkaleri/Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco**

con **Daniele Bonaiuti, Marco Mazzoni**

luci **Giulia Broggi**

organizzazione **Gaia Fronzaroli**

produzione **KLm\_Kinkaleri 2021**

in collaborazione con **Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Toscana Spettacolo onlus**

con il sostegno di **Regione Toscana, Ministero della Cultura, spazioK. Prato**

Alla Commedia si sono dedicati artisti di ogni genere ed espressione, sotto diverse forme e visioni. Anche Kinkaleri arriva a questa prova, con un'opera dedicata ai più piccoli con l'obiettivo principale di condurli in un grande viaggio di trasformazione, dalle tenebre alla luce. *INFERNO* trasporta il giovane pubblico nell'essenza del racconto dantesco, un'avventura grandiosa in un universo indescrivibile attraverso gironi infernali e visioni fantastiche, fra peccatori e demoni, un mondo che cela ancora forti emozioni e che non smette di affascinare. Come per le altre opere dedicate alle nuove generazioni, Kinkaleri utilizza la sua vocazione all'esplorazione dei linguaggi della scena come fulcro di un'esperienza da condividere. Come un film horror, d'avventura, o un romantico melò, tra demoni fatali e angeli svelati senza tempo.

*fascia d'età consigliata dagli 8 anni in su*



Kinkaleri, *INFERNO* (2021)

ph Monia Pavoni



Kinkaleri, *INFERNO* (2021)

ph Monia Pavoni

## INFERNO | Kinkaleri

selezione rassegna stampa online

### **Kinkaleri e Dante, c'è luce in fondo all'Inferno**

di Matteo Brighenti | PAC Paneacquaculture.net (22 giugno 2021)

<https://www.paneacquaculture.net/2021/06/22/kinkaleri-e-dante-ce-luce-in-fondo-allinferno/>

Una girandola di maschere e di mascheramenti. L'*Inferno* dei Kinkaleri è teatro furioso, luogo indiavolato dello scambio. Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco, cambiano il già detto da Dante Alighieri e fanno comparire sul palcoscenico del Teatro Fabbricone di Prato cose diverse da quelle che sono e si vedono nella realtà, lì davanti ai nostri occhi. La maschera del Sommo Poeta non è più solo quella mortuaria conservata a Firenze, in Palazzo Vecchio: settecento anni dopo è voce viva, vivissima.

[...] Il proposito, l'orizzonte di significato e di visione di un simile *Inferno* è tanto semplice quanto ambizioso: stimolare o meglio accrescere, espandere la fantasia e l'ascolto, la creatività e l'empatia, delle bambine e dei bambini dagli otto anni in su, come avevamo già capito assistendo all'*Inferno*, il laboratorio/spettacolo online preparatorio del marzo scorso. E, a ben vedere, di tutti noi. [...] «È necessario che ciascuno scenda una volta nel suo Inferno» esclama Orfeo nei *Dialoghi con Leucò* di Cesare Pavese. Quanto dura e quanto fa paura lo decidiamo noi con le nostre stesse mani, sembrano ribattergli i Kinkaleri con questo spettacolo pieno di inventiva, di ironia e di umanità, dove il mistero è l'ombra di una luce che dalle tenebre della narrazione scenica e dantesca risale alla platea.

Alla fine, il pubblico sono le stelle che rivedono Dante e Virgilio e, tramite loro, tutti quanti gli artisti. Un incontro che riprende il filo del discorso e dell'entusiasmo interrotti. «Mamma – chiede un bambino accanto a me – lo guardiamo il Purgatorio?». «Sì – risponde lei – non appena lo fanno». Ora che i teatri finalmente sono riaperti, è soltanto una questione di tempo.